



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

COMUNICATO STAMPA

DATI IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALLE DIFFICOLTÀ DELLA CRISI

NEL 2020 CALANO LE PROCEDURE DI FALLIMENTO

IL 37% DELLE PROCEDURE CONCORSUALI RIGUARDA
IMPRESE DI COSTRUZIONE, IMPIANTISTI E SOCIETÀ IMMOBILIARI

Nel corso del 2020, le aperture di fallimento, rilevate presso i tribunali di Trento e di Rovereto e monitorate dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, sono risultate essere 56. Il dato è leggermente inferiore a quello del 2019 (erano 61) e conferma la tendenza a un progressivo calo registrato a partire dal 2016, anno in cui è stato rilevato il valore massimo di 145 procedure fallimentari aperte.

Le attese circa un aumento del numero dei fallimenti, a seguito dell'emergenza Covid-19, non si sono concretizzate per due motivi principali.

Il primo, e probabilmente il più importante, è che il dato sulle aperture di fallimento segue con un certo ritardo temporale gli eventi di crisi; per esempio, la combinazione delle due recessioni economiche, verificatesi nel 2008-2009 e nel 2012-2013, ha contribuito alla progressiva crescita del numero dei fallimenti, che ha raggiunto il suo apice solo dopo tre anni dal termine della contrazione economica.

La seconda motivazione è più strettamente connessa con l'emergenza Covid-19, che ha causato un rallentamento nel funzionamento stesso della macchina giudiziaria per le fasi di *lockdown* e ha provocato il rinvio e la sospensione dei termini di alcune delle udienze programmate.

“È evidente – ha spiegato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – che una crisi come quella registrata nel corso del 2020, e che deve ancora terminare, non potrà non avere conseguenze epocali ed è purtroppo prevedibile che la crescita dei fallimenti sia solo rinviata nel tempo. Alcuni segnali peraltro mostrano come nell'ultimo trimestre dello scorso anno le procedure aperte siano risultate già in aumento sia rispetto ai mesi precedenti, sia rispetto allo stesso periodo del 2019”.

Per informazioni:
Comunicazione e informazione
Camera di Commercio I.A.A.
Tel. +39 0461 887 269
Tel. +39 0461 887 270
e-mail: ufficio.stampa@tn.camcom.it

In base alla **forma giuridica**, cinque delle 56 imprese fallite in provincia di Trento sono ditte individuali, tre società di persone e 48 società di capitale. La loro **dislocazione sul territorio** interessa 22 comuni: la maggioranza ha sede nel comune di Trento (23), che raggruppa oltre il 41% delle procedure, seguono i comuni di Castello-Molina di Fiemme, Cles, Mezzolombardo, Predazzo e Storo con tre fallimenti ciascuno. Altri due comuni del Trentino sono stati interessati da due fallimenti e 14 comuni da un solo fallimento.

Considerando i singoli **settori economici**, l'edilizia rappresenta, anche nel 2020, il comparto maggiormente interessato dai fallimenti anche se in misura minore, in termini assoluti, rispetto agli anni precedenti: le imprese di costruzione, gli impiantisti e le società immobiliari dichiarate fallite sono state 21, pari al 37% del totale delle procedure concorsuali considerate. Seguono il commercio con 14 fallimenti e il comparto "bar-alberghi-ristoranti" con 8 procedure fallimentari aperte in corso d'anno. Altri settori sono stati interessati più marginalmente, come il manifatturiero (7 fallimenti), i servizi alle imprese (4), l'estrattivo e i trasporti (1).

Rispetto agli anni precedenti si riscontra quindi un leggero aumento, in termini relativi, dei fallimenti che hanno interessato il settore ricettivo-ristorazione-bar e il commercio, mentre diminuiscono proporzionalmente quelli riscontrati nel comparto manifatturiero.

Trento, 5 gennaio 2021